



CESARE PAVESE

SCRITTORE e POETA

TENDENZA NEOREALISTA

TENDENZA DECADENTE

RAPPRESENTAZIONE DI AMBIENTI

PROBLEMI DI DELLA VITA CONTEMPORANEA

INDIVIDUALISMO

CONSAPEVOLEZZA DELLA SOLITUDINE

CONSAPEVOLEZZA DELLA DIFFICOLTÀ DELLA VITA

1908 - nacque a Santo Stefano Belbo,
paese sulle colline in provincia di Cuneo

paese sulle colline delle
langhe in provincia di Cuneo

compie i suoi studi a Torino

si laurea in Lettere

inizia a collaborare con
la casa editrice Einaudi

come traduttore di autori
inglesi e americani

1935 - viene arrestato

per le sue IDEE ANTIFASCISTE

e condannato a un anno di confino a
Brancaleone Calabro

DOPOGUERRA

ADERISCE AL PARTITO COMUNISTA

OPERE DI INTENSO IMPULSO POLITICO

periodo di intensa attività letteraria

grande successo di pubblico

1950 - SI SUICIDÒ

in un albergo di Torino

CRISI ESISTENZIALE e
INSODDISFAZIONE TORMENTOSA

LOTTA FRA ESIGENZA DI LEGARSI AGLI ALTRI
UOMINI IN UN RAPPORTO DI AMICIZIA

E TENDENZA A ISOLARSI NELLA PROPRIA
SOLITUDINE INTERIORE

OPERE

POESIE

LAVORARE STANCA (1936)

VERRÀ LA MORTE E AVRÀ I TUOI OCCHI (pubblicata postuma)

ROMANZI

PAESI TUOI (1941)

IL COMPAGNO (1947)

LA CASA IN COLLINA (1949)

LA LUNA E I FALÒ (1950)

DIARIO

IL MESTIERE DI VIVERE (pubblicato postumo)

TEMATICHE

RICORDO DELL'INFANZIA

NOSTALGIA PER LA TERRA NATIA

IL SENSO DI SOLITUDINE

IL BISOGNO D'AMORE

IL FASCINO DELLA MORTE

scrittura

LINGUAGGIO ASCIUTTO, SCARNO, ESSENZIALE

INFLUENZE DIALETTALI